

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB

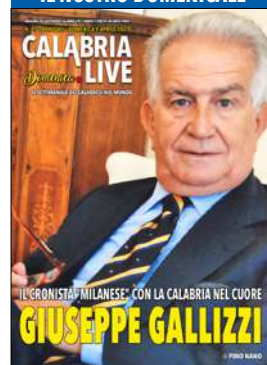
www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC n. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

Pasqua in Calabria

di GIUSY STAROPOLI CALAFATI

IL NOSTRO DOMENICALE



L'ANNUNCIO DI OCCHIUTO

UN PORTALE PER SEGNALARE CRITICITÀ DELLA SANITÀ

NUOVI OSPEDALI

PASQUALINA STRAFACE: PREVISTE CONSEGNE TRA IL 2025-2027

CONPAIT

MANCANO 300 PASTICCIERI

ANCHE DOMANI, PASQUETTA SI PUBBLICA CALABRIA.LIVE

AGRICOLTURA

PAGAMENTI PER OLTRE 7 MLN

Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo

QUANDO LA SALUTE DELLE DONNE È UN CALVARIO QUOTIDIANO VISSUTO COL SORRISO

CON CIA CALABRIA NORD SI PARLA DI PAC

PORTO DI CARIATI, VIA LIBERA A MOVIMENTAZIONE DEI SEDIMENTI

UNICAL AL LAVORO SU PROGETTI DI ESPLORAZIONE SPAZIALE

SITUAZIONE COVID CALABRIA

8 aprile 2023 + 60 (su 1.021 tamponi)

REGGIO TUTTO PRONTO PER "ALIS"

Martedì 18 Aprile

Presentazione del libro "Quale Umanità?" di Vincenzo Montalcini

IPSE DIXIT RUDI LIZZI CONSIGLIERE METROPOLITANO RC

La Città Metropolitana sta davvero trasformando in realtà un sogno inseguito, da ormai tantissimi anni, dall'intera Locride. Il progetto della "Città del Mare", che unirà il fronte costiero fra Locri e Siderno, rappresenta uno dei risultati più importanti inseriti nelle linee di mandato del sindaco Giuseppe Falcomatà e portate avanti dal facente funzioni Carmelo Versace. Con orgoglio, posso dire che, per la Locride, si spalana un futuro ricco di speranze ed opportunità. È una vittoria di tutti perché tutti ci siamo concentrati su un identico obiettivo. D'ora in poi si apre uno scenario davvero unico per il territorio, sul quale la Città Metropolitana non smette di concentrare energie ed attenzioni»

È PASQUA: SUD LA TERRA ALLEGRA D'ITALIA E IN CALABRIA PUÒ RINASCERE LA SPERANZA

di **GIUSY STAROPOLI CALAFATI**

Quante volte abbiamo detto o sentito dire: *che faccia di Pasqua!*, e in realtà Pasqua non era?

Molte forse, tenendo conto che, tradizionalmente, la Calabria si presenta tanto bella nei detti quanto nei fatti.

Quante altre volte invece, una faccia di Pasqua ce la siamo sentiti addosso, illuminati dai rossori della gioia, stropicciati

da plurimi sorrisi, e senza che nessun altro se ne stesse lì a dirci: guarda che faccia che hai! Certamente parecchie, tenendo conto che i calabresi sono gente che si piega, ma non si spezza. E alla tenebra contrappone sempre la luce. Del sole se è giorno, di una teda se è notte.

Tendenzialmente è il Sud la terra allegra d'Italia, quella gioconda che non si incupisce per nulla, non teme le carestie né i terremoti, nasce benigna proprio dalla festa. E nella Pasqua popolare o sacra che sia, trova il suo reale compiacimento. Una festa che rispetto a tutte le altre dell'anno, riconosce particolarmente sua, come tratto somatico.

La Calabria come Cristo si offre per amore, come il cireneo porta le croci proprie e quelle degli altri, come il buon ladrone chiede perdono per i suoi peccati. E risorge, perché oggi stesso è in paradiso. E oggi è il tempo che la Calabria vive, il presente in cui coniuga i suoi discorsi dialettali.

La Pasqua è il perfetto equilibrio che si stabilisce tra il dolore del corpo e la gioia del viso; la forza e il coraggio di vivere l'uno e il desiderio di assaporare l'altro; la morte di Cristo e la sua resurrezione, il passaggio obbligato dell'uomo dall'una per poter trovare compimento nell'altra.

Così la Calabria, terra di via Crucis, come scrisse il beato don Mottola, di cristi e cirenei, ladroni, madonne e donne pie, che a ogni caduta, ritrova la speranza nella sua forza interiore di rialzarsi. Mantenendo



radiosa la sua faccia di Pasqua. Dai lidi del mare alle alte montagne.

Una faccia che nel momento in cui si atteggiano le labbra, ecco che diventa una scoperta dolce che sazia e delizia, oltre i sapori gli odori e il gusto di cuzzupe, campanari e pittepie fatti dalle mani sapienti delle nostre madri con le ricette antiche della tradizione, nella sua stessa storia, ma anche nei sottoposti della

geografia. Soprattutto nella preziosità del destino antropologico di cui si nutre l'anima.

Una faccia di Pasqua che rigetta le lamentazioni e rafforza la sua fede nei canti e nei balli concepiti dalla tradizione, nei suoni tipici prodotti dalla terra buona, dove il seme caduto produce il suo frutto. Si realizza nelle sue affrontate, incrinante o cumprunte, nella rigenerazione del suo profondo credo che non contempla solo il giorno della festa, ma tutti i giorni dell'anno. E poi anche nelle madri, ove addolorate, ove desolate che, mentre il venerdì santo corrono col manto nero al vento per prendere il figlio e serrarsi al petto la croce, gli altri santi giorni li portano in stazione per partire i loro figli, e sempre lì, li attendono ritornare.

In Calabria, la Pasqua è la faccia di tutti, dei grandi e dei piccini, dei ragazzi che preparano i sepolcri, degli infanti ancora in fasce nelle culle. Degli anziani in attesa che si consumi il tempo, dei lavoratori precari e dei disoccupati.

È quell'espressione "tipica" che mette in relazione il calabrese

con il resto del mondo, rendendolo unico nel suo essere accogliente, fraterno, disponibile. Un aspetto pasquale che lo contraddistingue e soprattutto lo identifica proprio nella faccia.

E sì, perché senza questa faccia qui, la Calabria sarebbe ben altro. Una terra differente che avrebbe certamente la sua Pasqua, è vero, ma non la bella faccia di Pasqua che ha. ●



OCCHIUTO PRESENTA IL PORTALE PER SEGNALARE CITICITÀ DELLA SANITÀ

È già in rete, ma sarà completamente operativo tra pochissimi giorni, sanibook.it, il portale con cui i calabresi si potrà segnalare tutto ciò che riguarda la sanità calabrese.

Lo ha reso noto il presidente della Regione e commissario ad acta, Roberto Occhiuto, in un video su Facebook, chiedendo aiuto proprio ai calabresi.

«Ricevo ogni giorno - ha spiegato il governatore - decine di email di segnalazioni da parte di cittadini giustamente arrabbiati per le esperienze che fanno nella sanità. Molte di queste e-mail non si riferiscono a problemi legati al fatto che mancano i medici, a problemi strutturali, ma molte raccontano di episodi che si potrebbero risolvere semplicemente se si mettessero in campo soluzioni organizzative e se chi lavora negli ospedali, fosse più gentile e disponibile nei confronti delle persone che riceve».

«Dopo aver selezionato diversi giovani e meno giovani come rilevatori - ha spiegato ancora - mi sono reso conto che occorre qualcosa in più, quindi abbiamo approvato l'attivazione di un portale: sanibook.it, per raccogliere le impressioni, le lamentele dei calabresi nelle loro esperienze quotidiane sulla sanità».

«Ogni cittadino - ha evidenziato Occhiuto - potrà scrivere

in relazione alla struttura sanitaria dove si è recato, potendo inviare anche video, e raccontarci le piccole cose che potrebbero essere risolte con un po' di cura da parte dei commissari, dei direttori generali, ma anche - conclude - da parte del personale che lavora nelle aziende sanitarie».

«Tutte le segnalazioni sono state già inviate in automati-

co ai commissari delle aziende sanitarie - ha scritto Occhiuto su FB - che ringrazio perché hanno già organizzato il loro team per risolvere le disfunzioni organizzative che verranno segnalate. Io, comunque, sto già leggendo tutto e ne chiederò conto».

«Chi va in un ospedale non ci va per un viaggio di piacere - ha scritto ancora - ma perché porta con sé la sofferenza sua se malato o di propri familiari e allora deve trovarsi davanti qualcuno che lavori con lo stesso amore e la stessa passione che io sto cercando di investire nel sistema sanitario della nostra regione».

L'iniziativa ha

raccolto consensi, come lamentele. C'è chi riconosce l'impegno del Governatore per migliorare la sanità, chi invece ribadisce la necessità di aumentare i medici e la sicurezza nei presidi sanitari, di sbloccare i concorsi Oss, chi chiede di riaprire il reparto di ostetricia a Paola, evitando così alle donne di andare fino a Cosenza per partorire. ●





COME DOVREBBE ESSERE IL NUOVO OSPEDALE DELLA SIBARITIDE

STRAFACE: CONSEGNE PER I NUOVI OSPEDALI PREVISTI TRA 2025 E 2027

Il cronoprogramma relativo ai nuovi ospedali della Sibaritide, di Vibo Valentia e della Piana di Gioia Tauro prevede che siano consegnati tra il 2025 e il 2027». È quanto ha reso noto la consigliera regionale Pasqualina Straface, al termine della riunione della Terza Commissione regionale Sanità Attività sociali, culturali e formative.



IL RENDERING DEL NUOVO OSPEDALE DI VIBO VALENTIA

Alla riunione, è stato audito l'ing. Pasquale Gidaro, dirigente del settore Edilizia sanitaria ed investimenti tecnologici della Regione Calabria che ha fornito alla commissione tutti gli elementi utili, ospedale per ospedale, a tracciare un quadro completo della situazione.

«In tutta la vicenda - ha sottolineato la presidente della terza commissione - è fondamentale il ruolo ricoperto dal presidente Occhiuto in materia sanitaria. Nell'azione di governo il presidente ha posto tra le priorità anche la realizzazione dei tre nuovi ospedali, della Sibaritide, di Vibo Valentia e della Piana di Gioia Tauro, per i quali è sceso in campo in prima persona, partecipando ai tavoli tecnici di coordinamento presso le prefetture competenti di Cosenza, Vibo Valentia e Reggio Calabria».

«Tra i tre, l'ospedale della Sibaritide, il cui quadro economico iniziale era di 144 milioni di euro per 376 posti letto, è certamente quello in stato più avanzato. La struttura portante sarà conclusa nei prossimi giorni. Al 31 marzo lo stato di avanzamento dei lavori era pari al 24% dell'importo contabile per oltre 26 milioni. La realizzazione dell'ospedale della Sibaritide, così come gran parte delle opere pubbliche in fase di realizzazione, sta scontando l'anomalo andamento dei prezzi e l'incremento del costo dei materiali da costruzione».

«Gli uffici - ha specificato Pasqualina Straface - hanno valutato un incremento di costi, rispetto al quadro economico del 2014, di circa 42 milioni di euro. In ogni caso la Regione ha già messo il concessionario nelle condizioni di poter

segue dalla pagina precedente

• Nuovi Ospedali

operare al meglio, erogando già un'anticipazione per un importo di 17 milioni. Nei giorni scorsi è stato emanato un ordine di servizio per una variante al progetto esecutivo che riguarda l'adeguamento della struttura alla normativa antiCovid che prevede soprattutto la separazione dei percorsi nel pronto soccorso ed al potenziamento dei reparti di terapia intensiva e sub intensiva».

«Il progetto della variante - ha detto ancora - dovrà essere presentato entro il 29 maggio 2023 ed entro fine luglio, passati i tempi tecnici per acquisire i pareri dell'Asp e le eventuali prescrizioni dei vigili del fuoco, potranno ripartire i lavori a pieno regime. Contestualmente partirà l'operazione relativa al riequilibrio del piano economico-finanziario per effetto dei maggiori costi dei materiali e delle varianti. Il cronoprogramma prevede la consegna



NUOVO OSPEDALE DELLA PIANA DI GIOIA TAURO

dell'ospedale della Sibaritide entro il 2025».

«Per l'ospedale di Vibo Valentia, il piano di riequilibrio - ha spiegato ancora la presidente della commissione Sanità - è già stato predisposto e partendo da 143 milioni per 339 posti letto, si è definitivamente approvato un quadro di 190 milioni. I lavori del progetto stralcio approvati il 27 febbraio 2023 dovrebbero partire tra fine aprile e di primi di maggio.

Si prevede la consegna dell'opera nella primavera del 2026».

«Entro il 2027, infine, è prevista la conclusione dei lavori dell'ospedale della Piana di Gioia Tauro che contemplerà 339 posti e che, come gli altri, ha subito tutta una serie di ritardi legati ad aspetti burocratici ed al superamento di problematiche di tipo geologico e geotecnico dovute alla presenza di faglie sismo-tettoniche. Il quadro economico - ha concluso Pasqualina Straface - prevede uno stanziamento di risorse per 158 milioni». ●

GLI AUGURI PER LA PASQUA DEL PRESIDENTE MANCUSO

In occasione della Pasqua, il presidente del Consiglio regionale, Filippo Mancuso, ha voluto rivolgere ai calabresi i suoi auguri e dell'Assemblea che presiede.

Il presidente Filippo Mancuso auspica che «lo spirito pasquale, di speranza, solidarietà e fratellanza, possa fare avanzare i processi di pace nell'Ucraina aggredita dalla Russia e nelle tante regioni del mondo, dove i diritti delle persone sono violati».

«Allo stesso tempo - aggiunge Mancuso - c'è da augurarsi che i sentimenti pasquali contaminino ogni impegno per un'Italia più equa e giusta,



in grado di eliminare, da Nord a Sud, discriminazioni e disegualianze e di sostenere i soggetti fragili e più esposti alla crisi».

tingendo all'imponente patrimonio di civiltà e cultura della nostra terra, mettendo in campo un protagonismo dinamico,

generoso e propositivo».

Anche Marcello Manna, presidente di Anci Calabria,



ha voluto rivolgere i suoi auguri per la Pasqua ai sindaci.

«Che sia di rinnovamento e condivisione e segni una nuova primavera per la Calabria», ha detto.

«Oggi c'è, stringente, il bisogno di unità d'intenti e senso di responsabilità: siamo, oggi più che mai, chiamati dalle comunità che rappresentiamo a garantire solidità dinanzi le criticità che attanagliano i nostri territori».

«Importanti sfide ci aspettano - ha concluso - ma, uniti, riusciremo a fare della nostra regione un luogo di crescita, sviluppo e solidità». ●



«MANCANO 300 PASTICCERI»: LA DENUNCIA DI CONPAIT CALABRIA

Non mancano 120 pasticceri, ma almeno il triplo», ha denunciato Conpait Calabria a seguito dei dati dell'Osservatorio Mpi di Confartigianato Imprese Calabria, spiegando come «ciò avviene perché la formazione è pari a zero, come diciamo da tempo».

I prezzi della pasticceria fresca salgono della metà rispetto all'alimentare? «La crisi di materie prime e dell'energia hanno ribaltato effetti pesanti sul comparto dolciario e in particolare sulle pasticcerie», risponde Conpait. Ma, «il problema è legato anche alla mancata esposizione dei prezzi in tutte le vetrine. E poi, aspetto non secondario, si è costretti ad adeguarsi rispetto alle spese e proprio all'occupazione mancante per pagare, anche, i collaboratori. Bisogna invece riorganizzare interamente il comparto, con regole chiare per tutti e indicazioni precise».

Come? «Ripartendo dalle scuole e dagli istituti alberghieri nello specifico. Facciamo innamorare gli studenti della nostra professione. Oggi non si viene più in bottega perché

si attende un posto adeguato. Non è così: siamo orgogliosi della nostra professione e non manca niente, se paragonata agli altri lavori. Nulla da invidiare, anzi», hanno continuato da Conpait Calabria.

Tremila pasticceri, panettieri e pastai artigiani difficili da reperire - In Calabria delle 440 entrate previste dalle imprese per le professioni di Pasticceri, gelatai e conservieri artigianali e Panettieri e pastai artigianali, 120 unità, pari al 27,3%, risulta di difficile reperimento, secondo i dati forniti da Confartigianato.

«Ci conforta molto il dato secondo cui al 64,3% delle entrate di pasticceri, gelatieri, conservieri, panettieri e pastai artigianali è richiesto un livello elevato, medio-alto e alto, di competenze green, quota in costante salita negli ultimi 5 anni - ha concluso la Conpait -. È un buon segnale che va, pari passo, verso la qualità dei prodotti, fondamentale per la crescita complessiva della categoria». ●



DA REGIONE OLTRE 7 MILIONI AGLI AGRICOLTORI CALABRESI

Sono stati effettuati pagamenti per oltre 7 milioni di euro, da parte della Regione, a favore degli agricoltori calabresi.

«Proseguono le erogazioni legate al Programma di sviluppo rurale con l'obiettivo - ha dichiarato l'assessore regionale all'Agricoltura, Gianluca Gallo - di garantire la costante immissione di risorse finanziarie nei circuiti produttivi del comparto agroalimentare e dare risposta concreta alle legittime aspettative degli agricoltori, in un contesto segnato ancora dagli strascichi post pandemici e, soprattutto, dalle negative conseguenze derivanti dal conflitto russo-ucraino». In particolare, attraverso i kit decreto n. 142, 143 e 144, Dipartimento Agricoltura e Arcea hanno dato corso al pagamento - in favore di 1.560 beneficiari - di 7.122.843,66 euro. Di questi, 4.299.481,7 euro interessano 1.478 domande di aziende agricole o allevatori delle misure a superficie "10 agroambiente", "11 biologico", "13 indennità compensativa", "14 benessere animali". Si tratta - specificano fonti del Dipartimento - delle prime erogazioni delle misure a superficie nel 2023, riguardanti tuttavia la definizione del Psr ultimo anno 2022. Infatti, per



L'ASSESSORE REG. ALL'AGRICOLTURA GIANLUCA GALLO

effetto del regolamento UE n. 1306/2013, sino al 30 giugno prossimo sarà possibile pagare i beneficiari per l'annualità precedente.

Pertanto, come da invito formulato dal Dipartimento, i Centri Agricoli Assistenziali, unici preposti per conto di coltivatori e allevatori ad effettuare operazioni di caricamento di dati e notizie sul Sian, sono esortati ad adoperarsi per consentire agli uffici di svolgere le attività di controllo e dar seguito alle liquidazioni. Infine, si specifica che pagamenti per un totale di 2.823.358,96 euro sono stati effettuati per le misure strutturali a favore di 86 richiedenti, relativamente alle misure "1 formazione e competenze", "3 qualità dei prodotti agricoli alimentari", "4 sostegno a investimenti nelle aziende agricole ed investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende agricole", "5 investimenti di prevenzione per ridurre le conseguenze di probabili eventi alluvionali", "6 sostegno alla diversificazione e multifunzionalità nelle aziende agricole", "7 investimenti per servizi di base a livello locale", "8 imboschimento e creazioni di aree boscate", "19 sostegno allo sviluppo locale". ●

MOBILITÀ SOSTENIBILE, GIUSY IEMMA CHIAMA LE FERROVIE DELLA CALABRIA

Integrazione dei sistemi di trasporto nell'ottica di una migliore sostenibilità e per favorire il decongestionamento del traffico che impatta sulla qualità urbanistica. Di questo e altro si è discusso in occasione di un incontro che la vicesindaco Giusy Iemma ha tenuto con l'amministratore unico di Ferrovie della Calabria, Ernesto Ferraro. «Il confronto è stato utile per fare il punto sulla complessiva offerta di servizi legati alla mobilità a Catanzaro e sulle possibili soluzioni per ridurre il trasporto su gomma, in particolare dei mezzi pesanti extraurbani, che influiscono notevolmente sulla circolazione in città», spiega Iemma. «L'obiettivo da portare avanti - ha evidenziato - deve essere quello di promuovere una offerta integrata del trasporto

pubblico-privato che sia rispondente ai bisogni degli utenti e, al contempo, favorire uno sviluppo urbanistico più armonico. Le opportunità offerte dai collegamenti intermodali e dalla nuova metropolitana di superficie, in grado di ricucire le distanze tra i quartieri, possono rappresentare le giuste frontiere a cui guardare per favorire la mobilità, l'accesso e l'uscita dalla città, attraverso logiche di sostenibilità». «Il dialogo aperto dall'amministrazione comunale con Ferrovie della Calabria - ha concluso - sono certa che potrà essere foriero di proposte e suggerimenti in grado di incidere su questo fronte, apportando soluzioni innovative in grado di migliorare la qualità dei servizi e incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico». ●

Quando la salute delle donne è un calvario quotidiano, vissuto col sorriso



di ANNA PIZZIMENTI

Capita di partecipare a convegni di medicina “informativa” su patologie, disturbi e disagi da cui si è afflitti quotidianamente. Capita di approcciarvisi con l’auspicio di individuare la corretta diagnosi o la cura efficace, senza dover frequentare l’ambulatorio dello specialista. Così come capita di presenziare con il dichiarato obiettivo di apprendere i corretti stili di vita da adottare per raggiungere il benessere psico-fisico. Ciò che non capita, o meglio, non capita spesso, è ascoltare la testimonianza, vibrante e intensa, di chi con quelle patologie scende a patti ogni giorno, negoziando costantemente con il nemico, a difesa della propria legittima aspettativa di normalità.

Quando, da Presidente della Sezione Piana di Palmi della Fidapa Bpw Italy, ho immaginato un incontro sulle patologie

che in modo diffuso affliggono le donne, condizionandone la qualità di vita, la scelta è ricaduta su osteoporosi ed

endometriosi, complice anche il mese di marzo, in cui l’incontro era stato programmato, dedicato alla consapevolezza nei confronti della seconda patologia.

Come spesso accade, la complicità con altre donne ha consentito che si realizzasse un piccolo, significativo e partecipato evento: la concertazione con Mariateresa Saffioti, Presidente Inner Wheel di Palmi, nonché Socia della mia Sezione; il preziosissimo contributo di Leona Cremonese, Ceo del Gatjc Fertility Center di Gioia Tauro, mirato ad individuare gli specialisti che avrebbero adeguatamente informato gli intervenuti; la garbata moderazione di Patrizia Genovese, Socia Fidapa; la presenza della Garante per la Salute della Regione Calabria, Anna Maria Stanganelli.

I saluti introduttivi hanno ben presto lasciato spazio alle relazioni mediche. Il dott. Francesco Giacco, ortopedico dell’IRCSS Ospedale “Galeazzi” di Milano, ha con estrema chiarezza e competenza illustrato le cause e l’evoluzione dell’osteoporosi nel post menopausa, catturando l’attenzione e divenendo da subito destinatario di domande e quesiti da parte dei presenti.

Il dott. Giuseppe Zoccali, ginecologo presso il Gom di Reggio Calabria, si è soffermato su endometriosi e dolore pelvico cronico, puntando i riflettori su una patologia subdola, a lungo ignorata e, forse, anche sottovalutata da parte della scienza medica, evidenziandone le ricadute anche psicologiche sulla salute della donna.

Ed è stato al termine della sessione “tecnica” che il paradigma scientifico si è trasformato in realtà concreta.



segue dalla pagina precedente

• **PIZZIMENTI**

Come da programma, ha preso la parola Mariateresa Saffioti, che si è spogliata delle vesti ufficiali con cui si era presentata all'inizio dell'evento, mostrandosi a tutti per quello che voleva tutti sapessero: una donna affetta da endometriosi. Mariateresa ha raccontato il suo viatico di visite specialistiche e di accertamenti estenuanti alternati ad una quotidianità complessa, disagiata e imbarazzante, fatta di dolore fisico, di rinunce, di ponderazione e programmazione anche della più semplice delle uscite da casa.

Questo fino a quando la diagnosi di endometriosi non l'ha messa di fronte ad una realtà che richiedeva una scelta: subire da sconfitta o reagire da combattente. E Mariateresa ha scelto di essere una lottatrice, sorprendentemente, perché il suo fisico minuto e il suo aspetto gracile contrastano con la gigantesca forza d'animo e con la lucidità mentale che la accompagnano nella sua lotta quotidiana.

Accanto a lei, nell'ascoltare le sue parole, scandite con un velo appena percepito di emozione, non potevo che ammirarla, non per l'eroicità che dimostrava, ma per la pacatezza con cui la professava e, conoscendola ormai da anni, per la luminosa serenità con cui ha sempre stemperato i toni cupi che avvilluppano la parte più privata di sé.

E allora capita di comprendere quanto prezioso sia il dono della buona salute e di quanta responsabilità abbiamo tutti nel tutelarla e nel prevenire quei fattori che ad essa attentano!

Dobbiamo, infatti, convenire che noi tutte manifestiamo determinazione e grinta solo di fronte alla serietà di una patologia, ma dovremmo avere la stessa determinazione e la stessa grinta nella cura del nostro benessere quotidiano. È un dovere verso noi stesse, ma è un onere nei confronti di quelle donne a cui questo privilegio, la buona salute, non è stato concesso, ma che col sorriso affrontano il proprio calvario quotidiano.

Come Mariateresa; come tante altre donne lì presenti in sala.

Come Sofia Sacchitelli, la cui vicenda è stata raccontata ex abrupto dal dott. Giacco e a cui sento di dover dedicare qualche parola.

Al momento del nostro convegno, Sofia, ventitreenne studentessa di medicina, lottava contro una rarissima forma di tumore al cuore e sapeva di avere poco tempo da vivere; due giorni dopo quel convegno, Sofia non era più fra noi e io non ho potuto non riflettere e meditare a lungo sul modo in cui il caso o un volere supremo avessero voluto che ne incrociassimo il percorso, seppur terminale, di vita.

La conclusione finale porta a ritenere che il lascito di quel momento d'incontro sia andato ben oltre la mera informazione: è stato lezione di vita e di coraggio, necessari per affrontare ogni sfida, ogni difficoltà, ogni problema, per "succhiare tutto il midollo della vita, per sbaragliare tutto ciò che non era vita e non scoprire, in punto di morte, di non esser vissuti" (H.D. Thoreau). ●

[Anna Pizzimenti è Presidente Sezione Piana di Palmi Fidapa Bpw Italy]



PORTO DI CARIATI, DA REGIONE OK PER MOVIMENTAZIONE SEDIMENTI

La Regione Calabria ha autorizzato il Comune di Cariati a effettuare l'intervento di movimentazione dei sedimenti che impediscono, da troppo tempo, la regolare mobilità delle imbarcazioni al Porto.

Lo ha reso noto la sindaca, Filomena Greco, esprimendo soddisfazione per questo importante risultato che segue alle diverse iniziative portate avanti sin dal suo insediamento e che va nella direzione di portare a soluzione la questione e consentire, quindi, la regolare ed ottimale fruizione dell'importante infrastruttura della Sila Greca.

«A beneficio, in particolare - ha detto la sindaca - degli operatori della piccola pesca, motore per l'economia del nostro territorio. È di 100 mila euro l'importo del finanziamento regionale per il progetto avviato grazie all'attenzione e all'interessamento dell'allora assessore regionale Fausto Orsomarso. È diverso dall'intervento eseguito lo scorso anno dal Flag i Borghi Marinari dello Jonio effettuato con lo



spostamento degli interventi all'interno del fondale. L'ufficio ha già affidato i lavori e gli stessi inizieranno a breve. Si sta predisponendo inoltre il progetto per ripascimento del litorale soprattutto nelle zone più colpite dall'erosione».

«In questi anni - ha spiegato - le impetuose mareggiate registrate nel territorio hanno accusato ed aggravato l'innalzamento del fondo dell'imboccatura del porto fino ad

un livello tale da impedire alle barche di transitare in sicurezza dato l'alto rischio di incagliamento. Quando si verifica la bassa marea il disagio cresce ancora di più visto che alcuni natanti sono impossibilitati a transitare all'imboccatura del porto. Perpendicolarmente al braccio portuale, si è formato, poi, un cumulo di sedimenti che emerge dalle acque».

Il rischio che si corre è che con la completa chiusura del porto, insieme al fermo delle attività di pesca, l'innalzamento del fondo potrebbe comportare il relativo innalzamento delle onde marine che potrebbero invadere il lungomare (che già patisce l'erosione costiera) e addirittura arrivare alle case con le terribili immaginabili conseguenze; interessare la linea ferrovia e la SS 106. ●

IL 18 APRILE A CROTONE IL LIBRO "QUALE UMANITÀ?"

Il 18 aprile, a Crotona, alle 18, nella Lega Navale, si presenterà il libro "Quale Umanità?" di Vincenzo Montalcini, direttore di CrotonaNews.

Dopo i saluti del sindaco Vincenzo Voce, intervengono Elvira Terranova, dell'Adnkronos, e Angela Caponnetto, di Rai-news24.

L'autore dialogherà del libro con Bruno Palermo.

L'incasso dalla vendita dei libri sarà devoluto a chi, ogni giorno, è impegnato a salvare vite nel Mediterraneo.

Il libro è edito da Idemedia.

«È un libro - ha scritto Montalcini - o meglio un instant book che ho scritto a

distanza di due settimane dalla tragedia di Steccato di Cutro».

«È il racconto - ha spiegato ancora - di come io, noi, la nostra comunità tutta ha vissuto questo periodo drammatico. Manca ancora qualche dettaglio, qualche piccolo contributo».

«La certezza - ha continuato - è che tutto ciò che verrà guadagnato sarà destinato a chi in mare cerca di salvare vite, se riusciremo a comprare insieme anche un solo salvagente avremo fatto qualcosa di grande». ●

L'UNICAL AL LAVORO SU PROGETTI PER L'ESPLORAZIONE SPAZIALE CON LA IA

di FRANCO BARTUCCI

Il Dipartimento di Fisica dell'Università della Calabria si occupa di progetti per l'esplorazione spaziale utilizzando l'intelligenza artificiale. Infatti il prof. Francesco Valentini, responsabile di Asap (AutomaticS for spAce exPLoration), che insegna presso il dipartimento di Fisica dell'Università della Calabria, sarà responsabile di un progetto che usa l'Intelligenza artificiale per rendere le strumentazioni satellitari, non controllabili agevolmente dalla Terra, capaci di prendere decisioni e reagire agli imprevisti.

Sfruttando l'inarrestabile progresso tecnologico - si precisa in una nota del Dipartimento di Fisica - il genere umano si appresta a campagne esplorative dell'universo che ci porteranno a valicare confini considerati fino a poco tempo fa inarrivabili. Le missioni spaziali, sia quelle con equipaggio che robotiche, viaggeranno sempre più lontano dalla Terra, in regioni dello spazio da cui saranno più difficili e lente le comunicazioni con i centri di controllo.

Inoltre, i satelliti impiegati per esplorazioni scientifiche sono (e diventeranno sempre di più) delle vere e proprie basi sperimentali altamente tecnologiche. In questo scenario, a causa della limitata velocità di trasmissione di dati a Terra e dalla ancor più limitata capacità di stivaggio dei dati a bordo, è necessario che i satelliti diventino entità senzienti, capaci di reagire alle situazioni in maniera indipendente e di prendere delle decisioni autonomamente: devono diventare intelligenti.

Un'esigenza fondamentale - viene puntualizzato nella nota - per il futuro dell'esplorazione spaziale è la capacità di eseguire algoritmi di intelligenza artificiale (IA) nelle condizioni estreme dello spazio profondo. Ad esempio, il satellite dovrà essere in grado di riconoscere regioni di interesse scientifico in modo da aumentare la risoluzione di misura laddove necessario o al fine di limitare la mole di dati da salvare a bordo; deve essere capace di attuare un primo trattamento e una preliminare analisi dei dati direttamente a bordo, per semplificare le operazioni di trasmissione a Terra, ecc.

Negli ultimi anni l'IA sta rivoluzionando i processi industriali e le attività quotidiane, principalmente grazie al fatto che la potenza di calcolo ha raggiunto un livello che consente agli algoritmi intelligenti di funzionare in maniera ef-

ficace e veloce. Sulla Terra, ciò è stato possibile grazie a enormi investimenti economici nello sviluppo di componenti hardware ad alte prestazioni e del software ottimizzato necessario per il loro funzionamento. Questi componenti tecnologici non potrebbero resistere alle estreme radiazioni presenti nello spazio.



IL PROF. FRANCESCO VALENTINI

Da queste considerazioni - ci viene spiegato nella nota del dipartimento di Fisica dell'Università della Calabria - nasce l'idea progettuale denominata "AutomaticS for spAce exPLoration (Asap)", recentemente finanziata con un budget di 1,5 milioni di euro dalla Commissione europea, nell'ambito del programma Horizon Europe (Research and Innovation Actions). Nell'acronimo del progetto "Asap" (che in inglese è anche l'acronimo di "as soon as possible" ovvero prima possibile) si legge l'impellente necessità di introdurre la tecnologia di frontiera nei concept dei satelliti spaziali di ultima generazione.

In questo ambito va evidenziato che il prof. Francesco Valentini, docente di Fisica della materia del dipartimento di Fisica dell'Università della Calabria, è uno dei responsabili del progetto, il cui partenariato è composto da UniCal, KU Leuven (Belgio), Inaf, Cnrs (Francia), Ingeniaars Srl di Pisa e KTH Royal Institute of Technology (Svezia); mentre Asap ha come principale obiettivo scientifico quello di progettare e realizzare processori e componenti hardware altamente tecnologici e intelligenti, in grado di sopravvivere e operare in maniera efficiente nello spazio.

Il progetto è articolato sui seguenti pilastri fondamentali: identificazione e implementazione di algoritmi Machine Learning (ML) per applicazioni spaziali, identificazione e sviluppo di una piattaforma di calcolo per algoritmi ML e produzione di un prototipo hardware che utilizza solo componenti in grado di funzionare in ambiente spaziale, definizione ed esecuzione di un piano di validazione degli algoritmi sviluppati, implementazione di un ambiente virtuale per fornire supporto allo sviluppo di algoritmi ML.

Lo scopo ultimo della ricerca è quello di stimolare in maniera significativa lo sviluppo delle tecnologie e della strumentazione scientifica a bordo delle future missioni spaziali, in cui l'intelligenza artificiale dovrà giocare un ruolo fondamentale. ●

A REGGIO C'È GRANDE ATTESA PER LA PRIMA ASSOLUTA DI "ALIS, GRAN GALA"

Tutto pronto a Reggio per la prima assoluta in Calabria di *Alis Gran Galà*, lo straordinario spettacolo internazionale di Circo Contemporaneo di *Le Cirque Top Performers*, con le più prestigiose e pluripremiate stelle dai più grandi Circhi del Mondo e dal Cirque du Soleil, con numeri al limite delle possibilità umane.

Inspirato ad *Alice nel Paese delle Meraviglie*, Alis andrà in scena al Palacalafiore venerdì 21 e sabato 22 aprile alle ore 21:00. Aggiunto anche uno spettacolo mattutino riservato alle scuole alle ore 10:30 del 21 aprile, per il quale arriveranno ragazzi da tutta la Calabria: solo da Lamezia Terme ben 500 studenti dell'Istituto Perri-Pitagora, che poi nel pomeriggio visiteranno i Bronzi di Riace al Museo Nazionale.

Ancora disponibilità per tutti gli spettacoli.

Le Cirque Top Performers vanta collaborazioni con oltre 100 artisti "Top Performers" di tutto il mondo, con numeri incredibili: equilibristi, acrobati, clown, trapezisti, musicisti. Tra questi: il canadese Yves Decoste e l'ucraina Valentina Sidenko (*Hand To Hand*), stelle delle grandi produzioni del Cirque du Soleil, tra cui *La Magie Continue*, *Mystere*, *Quidam* e *Zed*, *Zaia* e *Joya*; la star Jonathan Morin (*Crossed Wheel*) con oltre 1000 presenze negli show del Cirque du Soleil, inventore del "The Crossed Wheel", che contraddistingue le sue performances; Andreis Jacobs Rigolo (*Sanddorn Balance*), artista originalissimo e creatore di numeri iconici, tra i più straordinari in assoluto; Pippo Crotti (*Comedy*), celebre comico e attore irresistibile anche al cinema e in tv, con oltre 1500 repliche in *Totem* del Cirque du Soleil; il collettivo ucraino *Adrenaline Troupe* (*Trampowall*), maggiori interpreti di una disciplina acrobatica che non ammette errori ai limiti delle capacità umane, numero di pura energia, intensità e spettacolarità, un susseguirsi di evoluzioni acrobatiche e atletiche mozzafiato; Rose Winebrenner (*Singer and Composer*), cantante, polistrumentista, artista visiva di Chicago, protagonista in *Zaia* del Cirque du Soleil con oltre 1400 repliche e solista per la Cerimonia del Bollywood Award.

La stella dei tessuti aerei Asia Tromler (*Aerial Silks and Alis*), direttrice dell'Ikigai Circus Art; Marie-Eve Bisson (*Aerial Hoop*), artista canadese applaudita in oltre 4000 show del Cirque du Soleil e negli eventi speciali *Dralion*, *Quidam* (anche nel film) e nel tour mondiale di *Kooza*; gli incantevoli Dmitri Grigorov e Anastasiia Vashchenko (*Flight of Passion*), eccellenze dell' "Aerial Straps", con il loro numero

definito "unico e perfetto", dal 2004 in scena col Cirque du Soleil in "Corteo" (Stati Uniti) e "Quidam" (Australia, Nuova Zelanda, Singapore, Hong Kong); Yoann Benhamou e Emeline Goavec (*Duo Emyo*), meravigliosi trapezisti e ballerini emozionanti e romantici, presenti nel Cirque du Soleil, da *Amora*, *Fuzion* e *Kooza*, a *Joyà*, *Amaluna*, *Chemins Invisibles* e *Scalada*, applauditi anche ai Disney Village, Disneyland Paris e Futuroscope. Ed ancora Yeven Senchin, Mykyta Slabyshch, Dmytro Zhukovskiy, Rostyslav Oliinyk, Viktor Zubko, Stanislav Pokorniuk, Andreis Jacobs, Ichinkhorloo Jargalsaikhan, Alla Shulga, Olesia Shulga, Molas Matias Canavese, Constanza Belen De Si-



mone. Infine, Onofrio Colucci, Direttore Artistico e Maestro di Cerimonia, enfant prodige del circo contemporaneo. Si è esibito in 60 Paesi con oltre 4.000 repliche ed è stato protagonista delle più celebri produzioni del Cirque du Soleil. È suo il ruolo principale nel celebre *Slava's Snowshow*, che il grande Slava Polunin gli ha affidato, eleggendolo suo erede. Afferma Colucci: «Alis è un viaggio alla scoperta di ciò che non t'aspetti, per imparare di nuovo a meravigliarsi e a sognare».

Alis Gran Galà in due ore di show senza interruzioni e senza animali porterà il pubblico in un viaggio spettacolare. Lo show, prodotto da Gianpiero e Alessandro Garelli, fa parte della XXXVII stagione di eventi di Ruggero Pegna.

Il promoter calabrese dei più grandi eventi, non ha dubbi: «È uno spettacolo imperdibile, pieno di emozioni e meraviglie, con un allestimento faraonico, credo anche irripetibile in Calabria!». ●